



La giustizia dell'incontro
Fondamenti ed itinerari della *restorative justice*

Summer school promossa dall'Università degli Studi di Bergamo e dall'Ufficio Giustizia riparativa della Caritas di Bergamo.

3-8 luglio 2017

La Summer School intende offrire l'occasione di conoscere e discutere i fondamenti filosofici, giuridici e culturali della giustizia riparativa (*restorative justice*), e le principali metodologie delle pratiche riparative (*restorative practice*).

Si propone a ricercatori, dottorandi, laureati di laurea triennale, studenti dei corsi di laurea magistrale, operatori dell'area penale e della giustizia minorile, assistenti sociali (*è stato richiesto il riconoscimento dei crediti FC.AS*) ed educatori di comunità, avvocati (*in corso di accreditamento*).

Si incontreranno sperimentazioni in atto nel campo della mediazione della costruzione di comunità riparativa, della giustizia di transizione.

La riflessione, la ricerca e la pratica della Giustizia Riparativa si vanno sviluppando anche in Italia con crescente intensità negli ultimi decenni. Attenzioni scientifiche, mobilitazioni ed esperienze dal basso, novità istituzionali, pratiche sociali fanno significativamente riferimento ad una giustizia diversa, caratterizzata da una nuova cultura del rispetto e della responsabilità, della ricostruzione, del senso di comunità e del legame sociale, della riparazione e della riconciliazione.

Tanti diversi percorsi, tante fioriture, diverse sperimentazioni e riflessioni attraversano i terreni dell'esecuzione penale, della costruzione del giudizio, della mediazione dei conflitti, tra offensore e vittima, delle pratiche riparative nelle comunità, dei dialoghi negli istituti di pena, e tra carcere e territorio.

La Summer School di Bergamo in questa sua seconda edizione intende dedicare un'attenzione particolare alla dimensione comunitaria della Giustizia Riparativa, essa infatti è un approccio che considera il reato principalmente in termini di danno alle persone e di "fratture" relazionali che avvengono all'interno di una comunità.

La giustizia riparativa, gli approcci e le pratiche riparative non riguardano soltanto i comportamenti a rilevanza penale, ma i diversi conflitti che possono generarsi nella comunità. Essa può essere intesa come «la scienza di aggiustare (*restoring*) e sviluppare il capitale sociale, la disciplina sociale, il benessere emotivo e il coinvolgimento civile attraverso l'apprendimento partecipato e i processi decisionali» (Wachtel, 2005, p. 86).

Lo faremo con mattinate dedicate ad approfondimenti proposti da relatori e da *discussant* italiani ed europei nel monastero di S. Agostino, sede dell'Università di Bergamo. I pomeriggi saranno dedicati a laboratori sulle pratiche riparative condotti da esperti presso il Seminario di Bergamo, sede anche della residenzialità.

Gli speaker invitati e in attesa di conferma sono: Massimo Donini, Giovanni Grandi, Patrizia Patrizi, Andrzej Krajevski, Piero Stefani.

I *discussant* saranno: Letizia Caso, Bruna Dighera, Leonardo Lenzi, Ivo Lizzola, Filippo Vanoncini.

Coordinano la Summer School: Letizia Caso, Leonardo Lenzi, Ivo Lizzola, Filippo Vanoncini.

L'iscrizione alla Summer School è stata contenuta in 500 euro per gli studenti universitari, e in 1000 euro per gli altri operatori. Per gli studenti sono previsti i crediti.



Programma

Le giornate alterneranno al mattino lezioni frontali e nel pomeriggio momenti interattivi e laboratoriali. Ogni giornata avrà uno speaker che approfondirà il tema della giornata mentre i discussant avranno il compito di rendere dinamica e interattiva la lezione. In questo modo i docenti e gli studenti saranno incoraggiati a scambiarsi domande, punti di vista ed esperienze. Nel pomeriggio gli esercitatori proporranno attività laboratoriali e avranno il compito di chiudere le riflessioni della giornata. Saranno inoltre previsti alcuni momenti strutturati di scambio fra gli studenti per condividere progetti e competenze e favorire la costruzione di reti e relazioni a supporto dei progetti dei partecipanti.

orari		03-lug	04-lug	05-lug	06-lug	07-lug	08-lug
Dalle 9:00 alle 13:00	Speaker	Giovanni Grandi	Piero Stefani	Massimo Donini	Patrizia Patrizi	Andrzej Krajevski	Visita di studio presso progetto riparativo di Como
	Discussant	Ivo Lizzola	Filippo Vanoncini	Leonardo Lenzi	Letizia Caso	Coordinatori	
	Tema	L'uomo e l'ingiustizia	Giustizia riparativa e dialogo interreligioso	La giustizia riparativa come sfida alla pena come "raddoppio del male"	La Comunità riparativa	La mediazione come processo di pacificazione spiritualità	
pausa pranzo							
Dalle 14:30 alle 18:30	Esercitori	Roberta Ribon e Filippo Vanoncini	Roberta Ribon e Filippo Vanoncini	Paola Gandolfi, Bruna Dighera e Silvia Brena	Gianluigi Lepri, Paola Gandolfi, Bruna Dighera e Silvia Brena	Zen Peacemakers	FINE
	Tema	La mediazione umanistica: l'ascolto	La mediazione umanistica: il conflitto	La comunità riparativa: la rete	La comunità riparativa: gli attori	La giustizia riparativa e il diritto europeo	

La segreteria organizzativa è assicurata dal Centro di Giustizia Riparativa della Caritas di Bergamo ai seguenti contatti:
e-mail c.cavagna@caritasbergamo.it
tel 035.4598408



Profili speaker

Prof. Massimo Donini

Professore di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Co-ideatore e responsabile della ricerca Murst (1998) su La riforma del diritto penale complementare. Responsabile scientifico della ricerca nazionale del MIUR (2003) su "La riforma del codice penale". Numerose partecipazioni, come relatore, a Convegni in Italia e all'estero. Responsabile dell'unità modenese della ricerca PRIN 2007 su: *"La formulazione delle fattispecie penali di matrice comunitaria. I beni collettivi ed economici"*.

Autore di numerose pubblicazioni tra le quali *Il diritto penale come etica pubblica* (2014), *Il dolo eventuale: fatto-illecito e colpevolezza. Un bilancio del dibattito più recente*, in "Diritto Penale Contemporaneo" (2014); *Per una concezione post-riparatoria della pena* (2013); *Europeismo giudiziario e scienza penale* (2011); *Modelli di illecito penale minore* (2007); *Imputazione oggettiva dell'evento* (2006, 2010); *Il volto attuale dell'illecito penale* (2004); *La causalità omissiva e l'imputazione per l'aumento del rischio* (1999); *Teoria del reato* (1996, 1999).

Prof. Giovanni Grandi

Professore associato in Filosofia Morale presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova dove insegna *Fondamenti Teorici e Storici di Antropologia filosofica e Antropologia applicata* (Corsi di Laurea Triennale in Servizio Sociale e Magistrale in Scienze del Servizio Sociale). È stato Presidente del Centro Studi Jacques Maritain (Portogruaro, Venezia) e dell'Istituto Jacques Maritain (Trieste).

Dirige la *Scuola di Antropologia applicata* dell'Istituto Jacques Maritain.

È direttore, insieme a Luca Grion, dell'annuario di filosofia «Anthropologica» (Ed. Meudon) e membro della Direzione della rivista "Dialoghi", trimestrale dell'Azione Cattolica Italiana.

Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: con Spiro Dalla Porta Xidias, *L'aiuto rischioso. Colloqui su montagna e soccorso alpino* (2016); *Essere utili. L'invisibile nelle relazioni di aiuto* (2011); *Ontosofia uno. Saggio per una architettura del conoscere* (2007).

Prof.ssa Patrizia Patrizi

Psicologa e psicoterapeuta, è professoressa ordinaria di Psicologia sociale e giuridica (M-PSI/05) nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli studi di Sassari e componente del Board dell'European Forum for Restorative Justice.

È responsabile scientifica del Servizio d'Ateneo di counseling psicologico e coaching "OrientAzione" da lei attivato nel luglio 2010.

Per la CPA – Conferenza della Psicologia Accademica, è stata coordinatrice del gruppo di lavoro sul counseling psicologico universitario e referente nel tavolo tecnico in psicologia giuridica istituito dal CNOP.

Nel 2014 attiva in Italia, a Nuchis – Tempio Pausania, il primo programma di ricerca intervento sulla costruzione di una comunità ad approccio riparativo insieme al suo allievo Gian Luigi Lepri. In quell'ambito viene sviluppato un modello che si ispira ai principi della Restorative Justice: il modello Co.Re. – Comunità di relazioni riparative. All'interno di questo filone istituisce, nel 2015, presso l'Università di Sassari, lo Sportello Riparativo e di Ascolto.

Tra le sue numerose pubblicazioni: *Psicologia della devianza e della criminalità. Teorie e modelli di intervento* (2011); *Responsabilità partecipate. Percorsi d'inclusione sociale per giovani adulti autori di reato* (2007); con G. De Leo *Psicologia giuridica* (2002).



Andrzej Krajevski

Andrzej Krajevski, Maestro Zen, è il responsabile degli Zen Peacemakers in Polonia e co-organizzatore, fin dagli inizi degli Auschwitz-Birkenau Bearing Witness Retreat.

Nato nel 1939, si è laureato in Filosofia presso l'Università di Varsavia. E' stato attivo nei movimenti di opposizione politica durante il periodo delle leggi marziali, negli anni '80. Scrittore e traduttore letterario, ha studiato Zen con il Maestro Bernie Glassman.

Piero Stefani

Insegna presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Dall'ottobre 2016 è presidente del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche). È membro del Comitato scientifico e direttore del *Notiziario di Bibbia*. Collaboratore del Dipartimento di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria" dell'Università Statale di Milano e redattore della rivista «Il Regno» di Bologna.

Amico di Sergio Quinzio, che lo ha iniziato agli studi biblici, il suo pensiero ha scandagliato i complessi rapporti tra ebraismo e cristianesimo, tra fede cristiana e pensiero laico contemporaneo.

Tra le sue numerose pubblicazioni segnaliamo: *Introduzione all'ebraismo* (1995), *Chiesa ebraismo e altre religioni. Commento alla «Nostra aetate»* (1998), *I volti della misericordia* (2015), *L'Antigiudaismo. Storia di un'idea* (2004), «Gli Uni e gli altri». *La Chiesa, Israele e le genti. Una ricerca teologica* (2017).

Profili Discussant

Letizia Caso

Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università di Bergamo e Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Roma con il prof. Gaetano De Leo, è stata stretta collaboratrice della Cattedra di Psicologia Giuridica, ha acquisito e approfondito il metodo per l'impianto di ricerche sperimentali e per l'analisi e la valutazione della testimonianza. Attualmente si occupa di comunicazione nei contesti legali.

Ha svolto attività di ricerca sulla prevenzione e il recupero dei minori vittime di abuso.

Ha svolto il ruolo di esperto presso il Tribunale di Sorveglianza di Salerno, e presso il Tribunale di Sorveglianza di Roma.

Tra le sue pubblicazioni: *Il contributo della ricerca: dalle caratteristiche dell'oggetto di studio alle opzioni di metodo*. (2012); con A. Vrij *L'interrogatorio giudiziario e l'intervista investigativa. Metodi e tecniche di conduzione* (2009); con G. De Leo e M. Scali, *La testimonianza. Problemi, metodi e strumenti nella valutazione dei testimoni* (2005);

Leonardo Lenzi

Leonardo Lenzi è nato a Firenze nel 1962. Si occupa professionalmente di teologia cristiana, di bioetica e di mediazione dei conflitti. Ha studiato zen con Theodor Rosenberg e Bernie Glassman Roshi, Barbara Wegmuller Roshi. Ha viaggiato nel vicino, nel medio e nell'estremo oriente (Siria, Israele, India, Thailandia, Birmania, Nepal, Tibet, Bhutan, Cina) incontrando e approfondendo le grandi tradizioni religiose e spirituali. Si è formato alla mediazione dei conflitti alla scuola di Jacqueline Morineau. Dal 2006 è membro del Centro Giustizia Riparativa della Caritas di Bergamo.



Ivo Lizzola

Professore Ordinario di Pedagogia Sociale e Pedagogia della Marginalità e dei Diritti Umani presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo.

Già Preside di Facoltà ha sviluppato negli anni attività di ricerca e formazione nei servizi educativi e sociali e nelle realtà del penale con attenzione alla marginalità grave.

Ha promosso e coordina il Gruppo di lavoro Giustizia Riparativa presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali che promuove riflessioni e interventi in istituti di pena e comunità per l'esecuzione penale esterna lombardi.

Tra le pubblicazioni: *Aver cura della vita* (2002); *L'educazione nell'ombra* (2009), *La paternità* (2010), *Incerti legami* (2012), *La risposta al reato. Oltre il diritto di punire: prospettive pedagogiche* (2015); *Violenze visibili e invisibili* (2013)

Filippo Vanoncini

Counseller professionista, mediatore penale e formatore alla mediazione. Fondatore di Eco-working ed esperto in gestione dei conflitti nelle organizzazioni.

Ha partecipato a Parigi dal 2013 al 2015 al gruppo di ricerca italo-francese coordinato da Jacqueline Morineau e contribuito alla pubblicazione: *"La médiation humaniste, pour 'faire société' dans la prise en charge des différends."* 2015.

È membro del Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo.

Profili Esercitori

Silvia Brena

Formatrice, consulente e ricercatrice; Silvia Brena si occupa di formazione, consulenza e ricerca nei contesti dell'associazionismo, della cooperazione, delle istituzioni e dei sindacati. Collabora con Ivo Lizzola a numerosi progetti di ricerca-formazione nei contesti delle vulnerabilità sociali e del carcere. Tra le sue ultime pubblicazioni: *I tirocini nelle comunità educative per minori: attese, specificità, ambivalenze* (2013); con S.Tomelleri, G. Bracaletti, M. C. Dentici, M. Pellicci, S. Stabile, *Il formatore multitasking e il contesto sociale* (2015); *Rappresentazioni e visioni sulla scuola in carcere: l'esperienza della Casa circondariale di Bergamo* (2016)

Bruna Dighera

Psicologa e psicoterapeuta, formatrice psico-sociale.

Si è formata con il Prof. Gaetano De Leo in ambito criminologico e psicologico giuridico, collaborando per oltre un ventennio all'interno del suo gruppo di studio e di ricerca.

Socia fondatrice di Psicolus (Gruppo di Psicologia Giuridica Romana).

Opera nel servizio socio-sanitario nell'ambito delle dipendenze.

Collabora con enti e associazioni del terzo settore nell'ambito dei comportamenti devianti, con particolare riferimento a progettazioni legate all'approccio riparativo.

Paola Gandolfi

Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo dove insegna 'Migrazioni transnazionali e sperimentazioni educative' e 'Antropologia del Maghreb e del Medio Oriente'. Arabista, ha affrontato con le sue ricerche l'esperienza dell'IER (Instance Equité et Reconciliation) e il processo di riconciliazione nazionale marocchino.



Indaga intorno a "conversazioni" possibili tra diverse "culture e pedagogie" della riva sud e della riva nord del Mediterraneo.

Tra le sue pubblicazioni : *Multiple families in changing societies in the Maghreb. The case of Morocco* (2015); *Rivolte in atto. Dai movimenti artistici arabi ad una pedagogia rivoluzionaria* (2013); *La sfida dell'educazione nel Marocco contemporaneo. Complessità e criticità dall'altra riva del Mediterraneo* (2010).

Roberta Ribon

Avvocato del Foro di Bergamo. Esercita la professione nel campo del diritto penale, del diritto di famiglia e del diritto minorile. Svolge attività di consulenza e formazione per servizi socio sanitari. Ricopre stabilmente incarichi di tutela, curatela e difesa di minori su mandato dell'autorità giudiziaria. E' mediatore penale dal 2005 e membro dell'Ufficio di Giustizia Riparativa di Bergamo.

Gian Luigi Lepri

Psicologo, è stato giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Roma, consulente metodologico del Servizio di counseling psicologico dell'Università degli Studi di Sassari e assegnista di ricerca in programmi di giustizia riparativa. È responsabile dell'Area Clinica e del Servizio di Psicologia Giuridica di CEAS, Centro Educativo di Accoglienza e Solidarietà.

Nel 2014 attiva in Italia, a Nuchis – Tempio Pausania, il primo programma di ricerca intervento sulla costruzione di una comunità ad approccio riparativo insieme alla sua Mentore Prof.ssa Patrizia Patrizi. In quell'ambito viene sviluppato un modello che si ispira ai principi della Restorative Justice: il modello Co.Re. – Comunità di relazioni riparative. All'interno di questo filone partecipa all'istituzione, nel 2015, presso l'Università di Sassari, dello Sportello Riparativo e di Ascolto.

È componente del gruppo di lavoro Values & Standards Working Group istituito dall'European Forum for Restorative Justice nel 2017. È infine autore e coautore di molteplici contributi scientifici, le ultime aree di riflessione riguardano i temi della giustizia riparativa: *Le prospettive della giustizia riparativa*, (con P. Patrizi), in P. Patrizi, *Psicologia della devianza e delle criminalità* (2011); *Vittime, autrici e autori di reato: i percorsi della giustizia riparativa* (con P. Patrizi), *Manuale di psicologia giuridica minorile* (2012). *Comunità territoriali riparative e relazionali: dall'inclusione al benessere Restorative and relational local community: from inclusion to wellbeing*, (con P. Patrizi, E. Lodi, B. Digheira) *Minorigiustizia*, 1: 81-92, (2016); *Pratiche riparative e processo penale minorile/Restorative Practice and the youth criminal justice* (con D. Tripiccone e C. Sorace) *Minorigiustizia*, 1: 81-92, (2016).